

Pier Luigi Olivi *Behind the curtain.*

12 Ottobre – 4 Novembre 2024

inaugurazione sabato 12 Ottobre alle ore 18:00

A cura di Ernesto L. Francalanci

Galleria Flaviostocco
Borgo Pieve, 21
31033 Castelfranco Veneto (TV)

Saranno presenti una selezione delle ultime opere più significative di Pier Luigi Olivi. In occasione verrà presentata una pubblicazione con testo di Ernesto L. Francalanci edito in 250 esemplari firmati dall'autore.

All'artista, cui per secoli la società ha affidato il compito di creare mondi di totale invenzione, oggi domandiamo soprattutto di aiutarci a comprendere ciò che nessun altro racconto risolve. All'artista di oggi chiediamo di aiutarci a capire la "realtà" e di riaprire la dolorosa possibilità della *comprensione*. È quello stesso desiderio di verità che attraversò, per esempio, l'espressionismo berlinese degli anni Venti, anni il cui clima ritroviamo oggi nel nostro tempo di miseria spirituale.

Come si può, dopo Auschwitz, dopo Gaza, dopo l'ultimo genocidio, desiderare ancora di suonare il violino o dipingere un volto? Questo tuttavia, il destino dell'artista, di dover continuare a cantare lanciando suoni d'allarme, di *pietas* e di attenzione. Perché il messaggio che proviene dalla "zona di interesse" al di qua del muro di Auschwitz insegna che, più efficace di ogni parola di Annah Arendt, il male ha il nostro stesso volto. C'è una nostra corresponsabilità su tutto ciò che sta accadendo nel mondo.

Le opere di Olivi non rispondono ai criteri di un giudizio estetico se non di riflesso: ciò che esse vogliono comunicare e condividere è un giudizio etico. Storico. Politico. Le "operette morali" di Olivi, di illuministica tradizione, percorrono un sentiero critico che attraversa il territorio ammalato dell'Occidente: dalla crisi politica e culturale dell'Europa alla responsabilità mondiale degli USA e, più in alto, al cielo stesso del Potere, dell'invisibile ma pervasivo potere del capitalismo.

Di questo potere parlano tutte le opere di Olivi, un potere che, parafrasando Agamben, si rivela sempre più incapace di governare l'emergenza che esso stesso ha prodotto: la catastrofe climatica, le guerre, la fine dell'umanità, percepita, come dice Blanchot, "un semplice fatto di cui non c'è più nulla da dire" e che "non merita nemmeno attenzione". La nostra abitudine alle armi, scrive Montanari in un testo per Olivi, è così radicata che non ne vediamo più lo *scandalo*.

Di questo potere che capitalizza i corpi e le anime Olivi ne fa testimonianza con opere dedicate alla moneta universale, quel dollaro che, nella sua rappresentazione materiale, contiene i segreti più sconvolgenti della lontana missione che parole fatali codificano: *The Great Seal* (Il grande suggello), *Annuit Coeptis* (La divinità ha acconsentito), *Novus ordo seclorum* (Il nuovo ordine dei tempi).

Adolescente, frequenta il mondo dell'arte, amicizia con artisti veneziani. Dal '65 all'85 la passione per la fotografia, obiettivo su lotte sociali e il mondo dell'arte. Nel '75 il racconto *Furia*, cartella con incisioni di 6 artisti, prefazione Cesare Zavattini, esposizione alla Galleria d'Arte *Il Traghetto*, Venezia. 1986: *Murrine*, poesie con serigrafie di 3 artisti, prefazione Nantas Salvalaggio, Editrice Cafoscarina, mostra al *Traghetto*. 1987: *Dieci poesie e il libro della canzon d'amore*, illustrazioni Luigi Gardenal, prefazione Enzo Di Martino, Editrice Cafoscarina, esposizione Galleria *Il Traghetto*; *Venise Venise*, mostra di poesia e arte alla Galerie d'Art Contemporain *St-Ravy-Demangel*, Montpellier. 1988: *Poème à porter*, presentazione e mostra al Londra Palace Hotel, Venezia. Progetta il libro d'arte *VENEZIA VENEZIA*, poesia di Pier Luigi Olivi, immagini di Luigi Gardenal, prefazione Salvatore Settis, nota di Mario Stefani, Edizioni My Monkey, 2019. Nello stesso anno realizza *La BiBiennale di Venezia* e *Suite Veneziana*. Nel 2020, *Carnival*, *Planet 2020* e *La Terza Colonna*. *La BiBiennale di Venezia* è un *project in progress*, opere composte da testi e immagini su pieghevoli in stampa digitale, con la partecipazione di Francesca Brandes, Tomaso Montanari e Salvatore Settis. Nel marzo 2024, alla Bugno Art Gallery, *IL NOME DELLA GALASSIA*, "Tra il filosofico e l'ironico", ecco i RREADY MADE. A Mestre, giugno 2024, *CONTEMPORANEO IN PIAZZA*, alla Galleria San Lorenzo e presentazione al Laurentianum di *DISERTIAMO*, stampa digitale su pieghevole in pochi esemplari, numerati e firmati: due immagini accompagnate da un testo di Tomaso Montanari, a formare un trittico.

Galleria Flaviostocco, Borgo Pieve, 21 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
dal 12 Ottobre al 4 Novembre 2024, aperto da martedì a sabato 10:00/12:30 – 16:00/19:00
www.flaviostocco.it